

L'INTERVISTA / ROCHUS MOMMARTZ / CEO responsAbility

«Puntare sull'Impact Investing per migliorare il nostro futuro»

Roberto Giannetti

L'interesse per gli investimenti etici sta aumentando. Abbiamo intervistato Rochus Mommartz, CEO di responsAbility, società attiva in questo campo.

Cosa significa «Impact Investing»? Quali sono i vostri obiettivi concreti?

«Impact Investing significa investire con uno scopo, al di là dei rendimenti finanziari. Il nostro obiettivo concreto è quello di mobilitare il capitale privato per investire in modo sostenibile nei mercati emergenti, al fine di creare un mondo migliore per tutti».

Come si concilia la performance finanziaria con il miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi in via di sviluppo? Dovete sacrificare l'una a favore dell'altro?

«Diamo la stessa priorità all'impatto e ai rendimenti. Ciò significa che, mirando a un impatto specifico, sia che si tratti di inclusione finanziaria, di riduzione delle emissioni di CO₂ o di garanzia di una produzione alimentare sostenibile, gli investimenti non sono realmente sostenibili a lungo termine a meno che non forniscano anche rendimenti basati sul mercato. Ciò significa che l'empowerment delle persone nei Paesi in via di sviluppo va di pari passo con il raggiungimento di risultati per gli investitori».

I Paesi in via di sviluppo hanno bisogno di crescita, ma può essere attuata tenendo conto della sostenibilità?

«Deve essere così, ed è sicuramente quello che facciamo. Per esempio, oltre 800 milioni di persone non hanno accesso all'elettricità, e ancora di più di queste non usano tuttora prodotti rinnovabili. Per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU, dobbiamo dimezzare le emissioni entro il



ResponsAbility finanzia anche l'uso delle energie rinnovabili nei Paesi in via di sviluppo.



«Nella nostra strategia di collocamento i rendimenti e l'impatto ambientale e sociale hanno la stessa importanza»

2030. Pertanto, ha senso sviluppare questi Paesi solo in modo sostenibile. Per questo investiamo in progetti commerciali e industriali nel solare, nell'energia idroelettrica, in progetti di efficienza energetica, in soluzioni sostenibili off-grid, in un'agricoltura intelligente dal punto di vista climatico e in molte altre iniziative».

Come si sceglie quali progetti finanziare e si evitano le frodi?

«Con 17 anni di esperienza sul campo, i nostri responsabili degli investimenti e i nostri team di valutazione del rischio sono estremamente esperti nell'analisi delle nostre società in portafoglio. In combinazione con il nostro rigoroso processo di due diligence e la nostra adesione alle rigide politiche delle autorità di regolamentazione finanziaria, questo rende chiaro il nostro processo di selezione dei progetti. Detto questo, diversifichiamo anche investendo in un'ampia selezione

di società, Paesi e settori, il che ci consente di mantenere gli investimenti a un livello di rischio accettabile».

Può farci qualche esempio di alcuni investimenti che hanno avuto un impatto particolarmente positivo?

«Naturalmente, tutti i nostri investimenti hanno un impatto positivo. Ma con il mio background nel private equity, sono orgoglioso del nostro investimento a Fawry in Egitto, che ha reso possibile l'accesso ai finanziamenti a milioni di persone attraverso la tecnologia dei telefoni cellulari, che altrimenti avrebbero dovuto sprecare una parte significativa di ogni settimana in fila per pagare le bollette. Oppure, se si guarda al nostro portafoglio di finanziamenti per il clima, siamo stati in grado, attraverso le nostre società in portafoglio, di fornire l'accesso all'elettricità a oltre 40 milioni di persone solo attraverso l'energia solare.

Questo è più o meno l'equivalente di fornire energia rinnovabile alla Spagna».

Quale interesse mostrano gli investitori finanziari in questo tipo di attività?

«C'è molto interesse e continua ad aumentare. Solo negli ultimi sei mesi si è registrato un aumento dell'interesse per gli investimenti ambientali, sociali e di governance (ESG) nella stampa finanziaria. Ma l'ESG non è sufficiente, perché, in sostanza, significa che i vostri investimenti non arrecano alcun danno. Investire con impatto significa non solo che non fanno danni, ma che si impegnano anche a fare qualcosa di buono. Esorto tutti a guardare a ciò a cui tengono veramente, che sia il cambiamento climatico o la diversità di genere, per esempio, e a puntare i propri soldi su questo. Il mondo non può cambiare per sempre senza che gli investitori privati mettano il loro denaro dove conta di più».

1 minuto

Alberto Stival
presidente
dei PR svizzeri



Comunicazione

Nel corso dell'assemblea generale di PR Suisse, il ticinese Alberto Stival (46 anni) è stato eletto alla presidenza dell'Associazione svizzera dei professionisti della comunicazione e delle relazioni pubbliche, che conta 1.400 membri. Alberto Stival nato a Bienne, è vicepresidente della società ticinese STRP dal 2013 al 2019, quanto è stato eletto alla presidenza. Alberto Stival ha un diploma bilingue in economia all'Università di Friburgo ed è attivo da oltre 20 nel campo della finanza, dell'educazione e della comunicazione. Dal 2019 dirige una sua società di consulenza, ed è Senior Advisor presso Swiss Banking e responsabile delle comunicazioni per Swiss Sustainable Finance.

I CINESI FANNO GOLA

I cinesi ricchi fanno gola alle grandi banche svizzere che, stanno pianificando di aumentare l'organico a loro dedicato. Nel corso del prossimo anno, il personale orientato verso questa specifica clientela potrebbe gonfiarsi anche del 20-30%. È quanto riferiscono all'agenzia Reuters vari banchieri e responsabili delle risorse umane, che si occupano del reclutamento. Leader del settore elvetico come UBS, Credit Suisse e Julius Bär impiegano già centinaia di dipendenti a Singapore e dispongono di team più piccoli in città come Zurigo.

BCE: I GOVERNI AGISCONO

Mercati finanziari a rischio se i governi UE non raggiungono un accordo sulle misure di stimolo per rilanciare e sostenere la ripresa economica dopo l'emergenza coronavirus. È il monito che lancia il presidente della BCE, Christine Lagarde, secondo quanto riferiscono fonti.

Fiduciari, la sfida del coronavirus

TICINO / Nell'assemblea della Federazione sottolineato il supporto ai clienti in una fase così delicata. Le esigenze hanno portato molti associati a ristrutturare le attività per accrescere l'efficienza

Si è svolta giovedì al Centro Studi Villa Negroni, l'assemblea della Federazione ticinese delle associazioni di fiduciari (FTAF), nel corso della quale la presidente Cristina Maderni, presidente della FTAF, ha ricordato fra l'altro il supporto e la consulenza che i fiduciari hanno fornito ai loro clienti nella fase dell'emergenza non solo sanitaria, ma anche economica e finanziaria. Lo scenario ha peraltro condotto molti degli associati a ristrutturare la loro attività accrescendo la loro efficienza. Dal punto di vista quantitativo le categorie ade-

Il numero di membri è in leggero aumento e ora le autorizzazioni concesse ammontano in totale a 1.877

renti mostrano stabilità e sviluppo. Al 31 dicembre 2019 erano iscritte all'albo 1.527 persone, 27 unità in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 1.877 autorizzazioni. È stato ricordato come i fiduciari finanziari siano ora sottopo-

sti, a livello federale, a nuovi organismi di vigilanza sotto l'egida della FINMA e come sia in aggiornamento la Legge cantonale per le altre categorie di fiduciari, processo cui FTAF collabora in modo diretto. Intensa l'attività di formazione già svolta ed in programma per i prossimi mesi. In autunno avrà poi luogo il Forum FTAF, giunto alla quinta edizione.

L'Assemblea ha proceduto alla nomina dei membri di Comitato: confermati Fabrizio Ruscitti per ACF, Sandro Prospero di ExpertSuisse con funzioni di vicepresidente, Franco Pozzi di FiduciariSuisse, se-

gretario-cassiere, Cristina Maderni di OCCT, presidente e Giuseppe Arrigoni di SVIT. Neominato Giampaolo Caprotti di ASG in sostituzione del dimissionario Alessandro Ciocca.

Nel videosaluto recato all'Assemblea, Norman Gobbi, presidente del Consiglio di Stato, ha citato le ingenti iniziative pubbliche di sostegno in chiave economica ed occupazionale, la riforma della Legge cantonale sulle professioni fiduciarie e la volontà di contrastare quelle situazioni di abusivismo ed illegalità che la crisi può favorire.

AIL: Power4all inizia l'attività

E-COMMERCE /

È online da oggi la piattaforma Power4all di AIL, il nuovo e-commerce in lingua italiana, tedesca e francese destinato a tutte le PMI in Svizzera con consumi annuali di energia elettrica tra i 100 e i 500 MWh.

Grazie a Power4all è possibile sottoscrivere un contratto di fornitura di energia elettrica con la nostra Azienda della durata di 1, 2 o 3 anni, scegliendo il tipo di elettricità più adatto alla propria sensibilità ambientale e alle migliori condizioni di mercato.

Attraverso la piattaforma, il cliente ha infatti la possibilità di scegliere il proprio prodotto, la quota e la provenienza dell'energia rinnovabile che desidera consumare e la durata del contratto, così da assicurarsi prezzi fissi per più anni. Il tutto in maniera semplice e rapida attraverso il proprio computer, tablet o telefonino mobile.

Con Power4all, la prima piattaforma online di commercio di energia in Canton Ticino, AIL fa un ulteriore passo nella digitalizzazione dei processi e nella trasparenza delle opportunità.